

MOSTRATO IN ANTEPRIMA IL NUOVO ALLESTIMENTO

Babbo Natale a Rapallo si insedia al Castello tra mille messaggi etici

Dagli elfi "antirazzisti" alla cura degli animali

SILVIA PEDEMONTE

RAPALLO. I cinquantacinque elfi fatti a mano da Oriana Pagan hanno nomi come Gugu e Lele, Lucia e Matilde, Stella e Uto. E sono portatori di messaggi. Ecco allora nelle carceri dell'Antico Castello sul Mare Amir, bimbo elfo di colore con una mamma, un papà e una sorella elfi bianchi. «Ognuno può dare l'interpretazione che vuole. La famiglia, è amore» dice, Pagan. Al piano d'ingresso, Gufo Anacleto davanti a Facebook, WhatsApp, Twitter, Instagram, Snapchat e tutto il resto da' un consiglio: «Usala bene tutta questa tecnologia se del passato non vorrai avere nostalgia!». C'è la sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali, la panchina dedicata ai nonni, l'angolo degli elfi indaffarati a preparare mille bontà gastronomiche tutte liguri. I pansoti e i ravioli, fatti di pannolenci, sono così perfetti che... viene voglia di mangiarli. Ci sono i richiami alle leve che possono muovere il mondo: come l'onestà, la passione, la fiducia, l'altruismo, la sensibilità, l'ottimismo. Per il secondo anno consecutivo, Babbo Natale si trasferisce all'Antico Castello sul Mare di Rapallo: ieri, l'allestimento curato da Oriana Pagan è stato mostrato in anteprima. Da domani, alle 16, aprirà al pubblico (fino all'8 gennaio). Creatività, pazienza, passione, un pizzico di pazzia: sono le qualità di Pagan. Che per l'allestimento è al lavoro da agosto scorso, fra milioni di Swarovski, mille spunti e idee. Babbo Natale Cesare Florio, quest'anno, riceve i bimbi all'ultimo piano del Castello, vista mare mozzafiato. Qui c'è anche la sua stanza da letto, la sala da pranzo e anche lo spazio di lavoro dove i giochi prendono forma. Con lui, novità di questa edi-

zione, c'è l'aiutante Natalia, ovvero Viola Villa. «E' un Castello di Babbo Natale unico in Italia e in Europa sia per l'allestimento, sia per i messaggi che vuole trasmettere. Non solo luci, ma anche valori» sottolinea l'assessore al Turismo e al Commercio Elisabetta Lai. Carlo Bagnasco, sindaco di Rapallo, punta a superare le 30 mila presenze che la Casa di Babbo Natale al Castello ha fatto registrare l'anno scorso. E, da qui all'8 gennaio, qualche sabato il sindaco "trasferirà" al Castello il suo ufficio, per qualche ora. Per ascoltare i

SONDAGGIO

Il sindaco qualche sabato porterà qui il suo ufficio per ascoltare i desideri dei bimbi per la città

UN ALTRO PICCOLO GLI TIENE IL MUSO DA UN ANNO: NON HA RICEVUTO I REGALI RICHIESTI

Letterina in anticipo: «Non mi fido delle Poste»

Luciano, 8 anni, si è rivolto un mese fa allo storico Santa Claus di Rapallo Cesare Florio

RAPALLO. Prevenire è meglio che curare. Applicato a una letterina da consegnare a Babbo Natale: spedire prima è meglio che... rischiare di vederla recapitata, magari, in ritardo. E, così: già un mese fa il piccolo Luciano, 8 anni, ha adocchiato a Rapallo Cesare Florio, "il" Babbo Natale della città, colui che nella parte è calato ormai da più di 20 anni (e l'unico anno che qualcuno ha provato a prendere il suo posto, è scoppiata la rivoluzione, tanto che per sedare le proteste Florio è stato rimesso, giustamente,

nel ruolo che è indiscutibilmente suo). Sul prevenire, si diceva: vedendo Babbo Natale in borghese mentre prendeva un caffè al "Bar Fortuna", sul lungomare, Luciano ha preso la letterina che, prudenzialmente, da giorni portava con sé. Lo ha avvicinato. E gli ha detto: «Babbo Natale, ti consegno già la mia letterina perché non mi fido delle Poste». La prima letterina, Babbo Natale l'ha ricevuta, così, personalmente.... Un mese fa. «E' stato divertente - racconta Florio - perché sentire da un bimbo che mi dava la

letterina così presto, perché non si fidava delle Poste... Poi, ho letto quello che ha scritto. E mi sono commosso. Perché in quella letterina Luciano scrive: "Babbo Natale, ti chiedo di pensare prima a chi è in difficoltà e poi a chi è fortunato come me". Di aneddoti, Babbo Natale Cesare Florio ne ha da riempire una slitta intera. Per esempio: c'è un bimbo che, da un anno intero, gli tiene il muso. Perché? «Perché l'anno scorso mi ha consegnato la sua letterina, che è finita assieme a quelle degli altri bimbi. La mamma non

l'aveva ricopiata, non si ricordava per bene cosa il figlio aveva chiesto. A Natale quel bimbo non ha ricevuto quello che aveva indicato nella letterina e, da allora, non mi saluta!». Babbo Natale è scampato - per davvero - a una palma che si è schiantata a un metro di distanza da lui, questa estate (sempre sul lungomare, sempre al "Bar Fortuna": mai nome fu più azzeccato). E nel suo "appartamento" al Castello, ora aspetta i bimbi: «Il loro sorriso? E' la cosa più bella che c'è».

nergia cerchiamo di creare un'offerta comprensoriale pur mantenendo ognuno la propria identità e le proprie manifestazioni. Ci auguriamo che sia una prima volta che possa, negli anni a venire, crescere e diventare sempre più accattivante». pedemonte@ilsecoloxix.it ©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine dell'allestimento del Castello

PIUMETTI



Cesare Florio, lo storico Babbo Natale rapallese

PIUMETTI

A CAMOGLI

Mercatino e mostra per il gemellaggio con Tuningen

CAMOGLI. Mostra fotografica nel palazzo comunale e mercatino di prodotti tipici dalla Germania in piazza Schiaffino (dalle 10 alle 16): domani l'amicizia tra Tuningen e Camogli scrive un altro capitolo della sua storia. Grazie ai 18 volontari dell'associazione Amici di Camogli, coordinati dal presidente Bernd Sauer, e alla collaborazione delle due amministrazioni comunali, si rinnova, così, il gemellaggio con la città della Foresta Nera, sancito 17 anni fa. Il ricavato della vendita delle specialità teutoniche sarà devoluto a un'associazione camogliese e le ospiti di Tuningen hanno preparato dolcetti da offrire ai presenti per augurare, in anteprima, Buon Natale e Buon Anno. A rafforzare ulteriormente il rapporto tra Camogli e Tuningen il concerto in basilica del 4 novembre, durante il quale la Schola Cantorum G.B. Trofello si è esibita insieme al Kammerchor di Offenburg per il 34° International Song Meeting; subito dopo, a Tuningen, nel corso delle celebrazioni per il gemellaggio, il direttore, Mauro Ottobrini, ha portato i saluti dell'amministrazione camogliese.

R. GAL.

A CAMOGLI

Ripartito in municipio il corso di genovese

CAMOGLI. È ripartito alla grande il corso di genovese. Il prossimo appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 17, in una delle aule "dei colori", al piano terreno del Palazzo Comunale. Organizzato dalla Società Capitani e Macchinisti navali, il corso - sempre frequentatissimo da allievi di tutte le età - è giunto alla 18ª edizione. Secondo una tradizione collaudata, "prof." d'eccezione sono il capitano Mario Peccerini, attore e art director della compagnia teatrale San Giuseppe di Ruta, e il cantautore Buby Senarega cui si è unito, di recente, G.B. Roberto Figari, presidente dell'Accademia dei cultori di Storia locale. Le lezioni hanno cadenza quindicinale e quest'anno (compreso tutto il primo semestre del 2017) è previsto un percorso poetico cantato in alcune località particolari del Levante, da Portofino a San Rocco, da Sessaigo (Boggiasco) a Rieu (Sant'Andrea - Sestri Levante), da Zena a Rimazzo (Cinque Terre). Previste la lettura, con osservazioni culturali, della versione dialettale della favola di Charles Perrault "Il gatto con gli stivali" e la rivisitazione storica del dialetto camogliese. Verranno insegnate le regole fondamentali per la scrittura e la pronuncia del vernacolo e sono in programma riflessioni linguistiche e lessicali.

R. GAL.

CENA CON 150 INVITATI. CORAGGIO, CONCRETEZZA E LUNGIMIRANZA LE QUALITÀ CHE GLI SONO RICONOSCIUTE

Il premio Polis all'imprenditore Aldo Spinelli

Riconoscimento domenica sera alla "Manuelina" di Recco per l'ex presidente del Genoa

RECCO. Sarà consegnato a "sciu" Aldo Spinelli il premio Polis edizione 2016. La consegna domenica sera, 27 novembre, a Recco nell'ormai tradizionale location del ristorante Manuelina. «Imprenditore coraggioso fantasioso e al tempo stesso concreto e lungimirante, self made man, nel corso di sessant'anni ha creato un'impresa solida e in continua espansione», sono solo una parte delle motivazioni che hanno indotto la giuria del "Premio Polis Impegno e Solidarietà" ad insignire dell'ambito riconoscimento



Aldo Spinelli, per 13 stagioni al timone del Genoa

Aldo Spinelli imprenditore nel mondo dei trasporti, della logistica e dirigente sportivo.

La giuria del premio, giun-

to alla diciottesima edizione, è composta da Ornella Barra presidente onorario, Giovanni Carbone presidente, Aldo Piccardo past presi-

dent, Gianni Costa già presidente e Paolo Lingua segretario. La consegna dell'artistica caravella in filigrana è prevista nella serata di domenica 27 novembre nel corso di una cena nel famoso ristorante recchese, alla quale prenderanno parte circa 150 invitati. Un altro nome illustre si aggiunge così alle molte personalità che già si sono aggiudicate l'ambito riconoscimento, frutto della volontà e della fantasia del suo fondatore e "patron", Gian Carlo Mai. Tra i premiati delle scorse edizioni ci sono: Ornella Barra,

Francesco Berti Riboli, il cardinale Angelo Bagnasco, Paolo Messina, Vittorio Malacalza, Beppe Costa, Antonio Ricci, Tonino Gozzi, Giuseppe Bono, Tarcisio Bertone, Giulio Andreotti (politica), Giovanni Berneschi. Polis, con sede a Santa Margherita, è un'associazione non a scopo di lucro, che si ispira ai valori ed agli ideali di cultura e democrazia. Promuove ed organizza occasioni di dibattito ed incontro sul cultura, politica, economia, società e attualità.

E. M.